

306 23 MAG. 2006

leg

OGGETTO: Co-finanziamento del "Progetto di Formazione empowering attraverso la facilitazione dell'esperienza emotiva e la promozione di comportamenti pro-sociali per ragazzi delle scuole medie inferiori" della Fondazione Internazionale Don Luigi di Liegro ONLUS.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n° 6 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e del Consiglio;

VISTO il Regolamento n° 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. 28 aprile 2006 n° 4 recante "Legge finanziaria regionale per l'Esercizio 2006";

VISTA la L.R. 28 aprile 2006 n° 5 recante "Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2006 e relativo documento tecnico di cui alla DGR n° 240/06";

CONSIDERATO che su proposta dell'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione, la Giunta Regionale con DGR n° 1102 dello 06/12/05, ha stanziato, nell'ambito degli interventi diretti regionali di cui alla L.R. n° 29 art. 37 del 30/03/92, la somma di €. 35.000,00 quale parziale contributo per la realizzazione del "Progetto di Formazione empowering attraverso la facilitazione dell'esperienza emotiva e la promozione di comportamenti pro-sociali per ragazzi delle scuole medie inferiori" della Fondazione Internazionale Don Luigi di Liegro ONLUS;

DATO ATTO che il progetto ha un costo notevolmente più elevato e che pertanto l'esiguità del contributo mette a rischio la realizzazione del progetto stesso;

ATTESA la rilevanza sociale dell'intervento proposto, trattandosi di un'esperienza pilota e innovativa rivolta al sostegno e recupero delle capacità intellettuali ed emotive dei ragazzi di scuola media inferiore, in situazioni particolarmente difficili, in modo da permettere loro il raggiungimento dell'autonomia;

VISTA la richiesta inoltrata dalla Fondazione Internazionale Don Luigi di Liegro, ONLUS acquisita al prot. n° 54430/4K-2 dello 09/05/06 e il relativo progetto allegato, parte integrante della presente deliberazione;

114



ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E PROSOCIALE

**Progetto di formazione empowering attraverso la
facilitazione dell'esperienza emotiva e la promozione di
comportamenti prosociali per ragazzi delle scuole medie
inferiori**

Promosso dalla Fondazione Internazionale Luigi Di Liegro Onlus

1 - PROBLEMATICHE AFFRONTATE

In Italia, così come in altri paesi industrializzati, gli adolescenti devono lottare contro tanti fattori che giorno per giorno rendono sempre più difficili le loro condizioni. Queste difficoltà sono, molto spesso, accompagnate dall'incapacità di stabilire rapporti basati su uno scambio di sensazioni, siano esse positive che negative, gestendo la propria emotività senza che questa possa rappresentare un ostacolo in grado di impedire normali rapporti di interazione.

L'incapacità di gestire l'emotività e la necessità di una "alfabetizzazione emotiva", emerge da tutta una serie di dati, riguardanti alcuni aspetti caratterizzanti la vita degli adolescenti, considerati come una via di fuga da una realtà sociale difficile da gestire da un punto di vista emotivo; spesso, ciò finisce col comportare un pericoloso ripiegamento su se stessi e su alcune pratiche o atteggiamenti nocivi per la salute e compromettenti per il proprio futuro.

Un dato particolarmente preoccupante riguarda il consumo di alcolici fra i ragazzi di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Secondo i dati dell'Osservatorio Permanente sui Giovani, il 31,1% dei giovani compresi nella fascia di età considerata, fa uso di superalcolici; di essi, il 39,6% risiede nel Lazio.

Per quanto riguarda, invece, il consumo di stupefacenti, un'indagine del Consiglio Nazionale delle Ricerche mostra come, fra gli adolescenti, il 22% dei ragazzi fa uso di droghe leggere, così come il 18% delle ragazze; mentre l'11% dei ragazzi e il 6% delle ragazze fa uso di droghe pesanti.

Per quanto riguarda la criminalità minorile, i dati pubblicati dal Ministero della Giustizia, rendono noto che, nel corso del primo semestre del 2004, sono stati arrestati 514 minori. Di essi, 40 sono accusati di omicidio, 213 di rapina e 88 di spaccio di sostanze stupefacenti.

Anche il suicidio rappresenta un problema che, tra gli adolescenti, trova spesso le sua causa nell'incapacità di stabilire rapporti basati su uno scambio di sensazioni ed



emozioni e sulla necessità di scambi di affetto e del recupero di quella dimensione affettiva ampiamente sviluppata durante l'infanzia. I suicidi rappresentano la sesta causa per i bambini e i ragazzi dai 5 ai 14 anni.

Infine, non è un caso se la tendenza al suicidio si associo, fra gli adolescenti, con problemi di depressione.

I dati forniti nel Rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza di Eurispes e Telefono Azzurro indicano che circa il 7% della popolazione italiana tra i 6 ed i 19 anni è afflitto da problemi depressivi.

Anche il fenomeno della dispersione scolastica (il dossier di Sirio - Servizio Informativo Istruzione, Diritto alla Studio e Formazione della Regione Lazio - informa che il tasso regionale di dispersione scolastica nel periodo 1991-2004 si attesta al 7%, ma aumenta sensibilmente in città quali Rieti -33%- e Latina - 22%-) è facilmente ricollegabile ad una scorretta gestione dell'emotività.

Il progetto "Alfabetizzazione emotiva e prosociale" propone un percorso di formazione empowering attraverso la facilitazione dell'esperienza emotiva e la promozione di comportamenti prosociali per ragazzi delle scuole medie inferiori, vale a dire giovani di età compresa tra gli 11 e i 14 anni.

Esso si colloca nell'ambito della psicologia umanistica e della psicologia di comunità. Gli psicologi di comunità vedono nella qualità del rapporto fra individuo e ambiente, l'elemento determinante per il benessere o il malessere di una persona. Murrell (1973) sostiene che la salute psicofisica di una persona è data dal grado di "accordo psicosociale", di congruenza, che si viene a stabilire fra le capacità e le attese della persona e le risorse e le richieste dell'ambiente in cui questa vive. Ad esempio, un ragazzo ansioso e dipendente può raggiungere ottimi livelli di apprendimento con un professore il cui stile educativo sia direttivo e avere una caduta di rendimento se quel docente viene sostituito con un altro che valorizzi l'autonomia degli allievi. Al contrario, un ragazzo indipendente e creativo può essere motivato allo studio da un docente che apprezzi le iniziative dei ragazzi e demotivato da un professore direttivo. Non va dimenticato che ciascun individuo vive in più sistemi: familiare, scolastico, amicale, sportivo, ecc. L'educazione socioaffettiva si ispira alla psicologia umanistica, in particolar modo al pensiero di Maslow e Rogers e alle metodologie di Gordon. Questi autori si sono interessati alla promozione della salute psicofisica dell'individuo e hanno evidenziato il valore di un rapporto interpersonale accettante, di una comunicazione efficace, di una risoluzione negoziata dei conflitti. Infatti sottolineano l'importanza di individuare metodi che permettano alle persone di trovare in se stesse e nell'ambiente le occasioni di crescita necessaria per sviluppare il potenziale positivo che ciascuno ha in sé.

La psicologia umanistica promuove una nuova visione della persona che non è più relativa alla persona stessa all'interno della propria psiche privata ma si riferisce alla persona in quanto essere sociale, in quanto membro della società.

Questo concetto rappresenta un punto in comune con la psicologia di comunità. Maslow, infatti, ha considerato come essenziale per il benessere dell'individuo la gratificazione delle necessità fondamentali. Egli dice che una persona cerca di soddisfare in ogni rapporto umano e in ogni situazione della vita, nella relazione genitoriale, amorosa, filiale, amicale, lavorativa, gruppale, i propri bisogni emotivi.

Lo psicologo americano ne stabilisce una gerarchia partendo da quelli fisiologici per giungere a quelli di autorealizzazione. Le prime necessità da soddisfare sono relative alla sopravvivenza. Un'altra necessità è la sicurezza. L'adulto, come il bambino, ha bisogno di punti di riferimento, rappresentati da luoghi e persone. Una relazione



affettiva significativa, persone su cui contare, un lavoro non precario, una casa sono elementi basilari per il benessere individuale.

La sicurezza è data sia da una buona interazione sociale che dalla fiducia in sé. Conoscersi nei propri limiti e possibilità, valutare gli obiettivi discernendo tra quelli realizzabili e quelli velleitari o impossibili, ci aiuta nei porci traguardi raggiungibili e quindi gratificanti. Se una persona non è sicura delle proprie capacità, vede ovunque difficoltà e pericoli ed è portata a difendersi e a non osare. Anche l'apprendimento può essere visto come una minaccia alla già debole immagine di sé e perciò rifiutato.

Quando una persona è soddisfatta fisicamente, sicura e stimata, bene inserita nel suo ambiente, può tranquillamente dedicarsi alla propria autorealizzazione, cioè a perseguire i propri obiettivi, approfondire conoscenze, godere della bellezza che la circonda.

Il progetto riguarda un'attività integrata di formazione per gli insegnanti finalizzata all'alfabetizzazione emotiva e prosociale degli alunni delle scuole medie inferiori.

La fretta dello sviluppo tecnologico della società moderna ha fatto sì che venissero trascurati momenti di conoscenza di sé che appartengono alla sfera dell'emotività, a tutto vantaggio, perché a torto ritenuti più importanti, di apprendimenti relativi al piano cognitivo. Nel quotidiano scolastico e familiare, questo si concretizza con situazioni di confusione emotiva a cui gli insegnanti sono costretti a far fronte spesso senza strumenti di intervento specifici.

L'incapacità di accedere alle emozioni, di discriminarle, di dargli un significato e canalizzarne l'esperienza non vuol dire averne risolti gli effetti sulla persona e sui suoi comportamenti. Queste difficoltà nel conoscere e gestire le emozioni sfociano presto (nei bambini, negli adolescenti) o tardi (negli adulti) in disagi di vario genere, dalle incapacità relazionali, ai comportamenti antisociali, alle somatizzazioni, alla malattia psichica vera e propria, alla difficoltà di apprendimento.

L'intervento che occorre per contrastare tutto questo deve essere preventivo, occorre entrare nella logica della prevenzione per offrire ai bambini quelle capacità per affrontare la vita che aumenteranno le loro possibilità di avere una vita sana e soddisfacente in senso individuale e collettivo. Qualunque sia il problema specifico da prevenire, le abilità fondamentali che dovrebbero essere trasferite ai giovani comprendono tutte le componenti dell'intelligenza emozionale, ovvero abilità emozionali, abilità cognitive e abilità comportamentali.

2 - FINALITÀ OBIETTIVI E METODOLOGIA DI LAVORO

2.1 Finalità

Il progetto persegue le finalità di educare sia gli insegnanti che gli alunni al linguaggio delle emozioni, al loro significato ed alla loro implicazione prosociale. Tale educazione non è teorica, bensì esperienziale ed esistenziale, e ha un forte impatto sull'atteggiamento e il comportamento dei soggetti.

Per l'insegnante, l'alfabetizzazione emotiva e prosociale può rappresentare un supporto alla professionalità. Essa offre al docente la consapevolezza che insegnare



significa essere "segno" e lasciare un segno, ovvero integrare competenze e valori. L'insegnante è confermato nel suo ruolo di facilitatore della crescita culturale e valoriale degli alunni, consentendo un cammino che pone alla persona la condizione di "essere", priorità etica rispetto al "sapere" e al "saper fare".

Per l'alunno, l'alfabetizzazione emotiva e prosociale significa diventare veramente protagonista e capace di confrontarsi con le identità e le diversità degli altri. Infatti, attraverso la conoscenza del sé, lo studente impara a conoscere gli altri, a fare propri i valori della tolleranza, del rispetto e della solidarietà. Il sentirsi un individuo unico, ma inserito in un gruppo, che insieme a lui si evolve, gli permette di soddisfare i bisogni di sicurezza, di appartenenza, di fiducia che sono fondamentali per soddisfare il bisogno di conoscenza.

Inoltre si è constatato che attraverso l'alfabetizzazione emotiva e prosociale un bambino stimolato a riconoscere e a seguire i propri interessi apprende di più, assimila e memorizza meglio ciò che ha appreso, sviluppa doti creative e sa costruirsi un'autostima più solida ed autentica di quanto accada ad un bambino il cui apprendimento sia motivato da una ricompensa, da una punizione e dalla competitività con altri bambini.

L'efficacia del progetto è data da diversi fattori, quali:

- a) l'acquisita consapevolezza del valore dell'alfabetizzazione emotiva e prosociale;
- b) l'avvio, in maniera sistematica, di un percorso di alfabetizzazione emotiva e prosociale;
- c) la sperimentazione di programmi di alfabetizzazione emotiva adeguati all'età e che possano entrare a far parte del patrimonio educativo della scuola;
- d) l'individuazione e il riconoscimento degli eventuali ostacoli alla effettiva pratica dell'alfabetizzazione al fine di consentirne una corretta gestione.

2.2 Obiettivi

Obiettivi per gli insegnanti

- Dotare gli insegnanti delle conoscenze e competenze adeguate per organizzare e gestire dei programmi di alfabetizzazione emotiva e prosociale per gli alunni
- Incrementare le conoscenze dei docenti sul fenomeno dei disagi, delle devianze comportamentali e della violenza giovanile a scuola e fuori della scuola
- Rendere gli insegnanti più capaci di cogliere i segnali di sofferenza presenti nel contesto scolastico e di saperli interpretare in maniera efficiente ed efficace in termini operativi, migliorando la qualità dell'insegnamento all'interno dell'attività didattica
- Favorire le capacità di intervento, soprattutto in chiave preventiva
- Esplorare il ruolo che i comportamenti prosociali possono avere nel rendere "più intelligenti" le emozioni e nel mostrare come la promozione della prosocialità possa divenire un percorso preferenziale per l'educazione e la maturazione di tale intelligenza
- Fornire ulteriori metodi e strumenti che rendono possibile la formazione, la promozione, il mantenimento e l'incremento della prosocialità negli allievi

Obiettivi rivolti agli alunni

- Facilitare l'esperienza emotiva, come educazione che non tende a comprimere le



emozioni, bensì a renderle comprensibili, accettabili, fruibili e condivisibili da tutti e con chiarezza

- Fornire gli strumenti cognitivi, linguistici, emotivi e le abilità sociali con cui dare un significato alle emozioni, creare armonia, costruire un mondo di eventi emotivi che accadono dentro la persona e fra le persone
- Sviluppare in maniera sistematica gli atteggiamenti e i comportamenti prosociali, ovvero forme relazionali positive, come asse portante di una reciprocità positiva nelle relazioni interpersonali e nella convivenza collettiva, oltre che come promotore del proprio benessere psicologico (tutto ciò a vantaggio anche dell'apprendimento scolastico)
- Educare alla sessualità (quest'ultima non può essere più intesa esclusivamente come trasmissione di informazioni relative alla sfera della sessualità, bensì va inquadrata nell'ambito più globale dello sviluppo delle capacità comunicative e delle competenze relazionali della persona)
- Potenziare le opportunità di sviluppo degli allievi e promuoverne la maturazione, in vista di una convivenza civile basata sulla cooperazione e lo scambio, anche attraverso la considerazione delle "diversità" come valori e risorse che arricchiscono la personalità umana
- Coinvolgere attivamente l'alunno nel proprio percorso formativo

3 - METODOLOGIE DI LAVORO

METODOLOGIE DI CONDUZIONE DEL CORSO:

- workshop plenari con tutti gli insegnanti e la dirigenza scolastica;
- lavoro in gruppi strutturati con gli insegnanti coinvolti nel progetto;
- lavoro degli insegnanti nelle classi;
- counselling agli insegnanti;
- riunioni plenarie con insegnanti e le famiglie degli alunni coinvolti;
- organizzazione di un seminario pubblico per discutere gli obiettivi del progetto e i risultati conseguiti.

RISORSE NECESSARIE:

- aule;
- telecamera digitale;
- televisione;
- PC portatile + sistema di proiezione;
- aula magna per workshop (una per ogni scuola);
- sala conferenza per seminario pubblico (una per ogni scuola).

PRODUZIONE E/O DISTRIBUZIONE DI MATERIALI NELL'AMBITO DEL CORSO:

Durante il corso verranno distribuiti materiali didattici prodotti ad hoc per lo



svolgimento dei lavori di gruppo e per eventuali approfondimenti.

4 - STRUMENTI, MODALITA' E TEMPI DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

LA VERIFICA TENDE A RILEVARE:

- l'acquisizione dei contenuti;
- le modifiche degli atteggiamenti e dei comportamenti.

PERIODICITÀ DELLA VERIFICA:

- in ingresso
- in itinere
- a termine

STRUMENTI PREVISTI PER LA VERIFICA:

- questionari di apprezzamento;
- questionari di autovalutazione;
- focus group.

DURATA DEL PROGETTO

- anno scolastico

5 - PROGRAMMA DEI LAVORI

In dettaglio, l'attività formativa per gli insegnanti si svolgerà come segue. Innanzi tutto verrà effettuata una un'attività di preparazione e condivisione di materiali e metodi di lavoro nell'équipe di progetto, come fase previa da ripetere successivamente nella diffusione del progetto una volta validata in fase sperimentale. Essa avrà una durata di 4 mesi (3 ore x 5 incontri, per un totale di 15 ore). Contemporaneamente verranno individuate le scuole, gli insegnanti, sulla base della loro disponibilità ad impegnarsi nel progetto e per la rappresentatività nel campione scelto. Le attività formative avranno luogo in orario didattico, o no, a seconda della scelte di ogni scuola, concordando con la Direzione scolastica e con gli insegnanti quelli più adeguati. Esse saranno effettuate con modalità interattive in gruppi strutturati. Durante il periodo dell'attività formativa per gli insegnanti ed al termine della stessa, gli operatori del progetto organizzeranno dei workshop con gli insegnanti e la Direzione scolastica, per formalizzare gli aspetti teorici e metodologici relativi all'alfabetizzazione emotiva e prosociale, per focalizzare e discutere quanto avviene in classe durante la formazione, per fissare i punti-chiave dell'intervento formativo. Se gli insegnanti sono destinatari primari del progetto e gli alunni sono destinatari secondari, poiché saranno gli insegnanti ad occuparsi direttamente della loro



educazione, nondimeno gli alunni saranno coinvolti già in fase di formazione degli insegnanti perché costituiscono il "contesto formativo" per gli insegnanti stessi.

La formazione degli insegnanti non si concluderà al termine delle attività formative realizzate dagli operatori di progetto, bensì proseguirà anche successivamente con un'azione di counseling che verrà effettuata, da parte degli operatori del progetto, nella fase in cui gli insegnanti stessi, a loro volta, realizzeranno il programma di educazione emotiva e prosociale per i propri allievi. L'assistenza sarà svolta sia mediante una consulenza individuale, sia attraverso workshop periodici a cui potranno essere presenti tutti gli insegnanti.

Per quanto riguarda l'educazione emotiva e prosociale degli alunni, sarà cura degli insegnanti predisporre un adeguato programma di alfabetizzazione, in considerazione dei diversi fattori inerenti il contesto scolastico.

Nel corso del progetto è prevista anche l'organizzazione di almeno due riunioni plenarie sull'educazione emotiva e prosociale, nelle quali, oltre agli insegnanti, si coinvolgerà la partecipazione dei genitori, affinché siano gettate le basi per una estensione dell'attività anche fuori del contesto scolastico e per un'azione di sostegno alle famiglie. Il coordinamento tra scuola e famiglia è cruciale per una efficacia a lungo termine e ad ampio raggio dei risultati attesi dal progetto.

A conclusione dei lavori, verrà organizzato un seminario pubblico per discutere gli obiettivi del progetto e i risultati conseguiti.

Infine, per garantire visibilità al progetto e una sua conoscenza esterna, è prevista la attivazione di un sito informativo, all'interno del quale inserire la descrizione e i contenuti del progetto.



6 - DESTINATARI

- 5 scuole, una per ciascuna provincia della Regione Lazio;
- all'interno di ogni scuola verrà individuato un gruppo insegnanti, sulla base della loro disponibilità ad impegnarsi nel progetto

7 - TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

La durata complessiva del progetto è un anno scolastico e include tutte le attività definite nel processo progettuale.

Il cronogramma operativo verrà stabilito con la scuola in base al contesto specifico di intervento.

In ciascuna scuola, l'articolazione oraria sarà la seguente:

- *Lavoro in gruppi strutturati*
30 ore
- *Seminario pubblico:*
4 ore
- *Workshop plenari:*
4 ore
- *Counseling metodologico agli insegnanti nell'attuazione dell'educazione emotiva:*
20 ore
- *Riunioni plenarie con insegnanti e genitori:*
4 ore

Il progetto prevede, comunque, una fase previa di preparazione del Gruppo di Lavoro (formazione dei formatori + raccolta materiale):

- 4 mesi (3 ore x 5 incontri, per un totale di 15 ore)

**8 - BUDGET COMPLESSIVO (EURO)**

PERSONALE	TOTALE (€)
Project coordinator	16.000,00 euro
Direzione Scientifica (3 persone)	20.000,00 euro
Psicologi	12.000,00 euro
Educatori professionali	9.750,00 euro
Esperti di didattica e di comunicazione	16.600,00 euro
Tutor	6.750,00 euro
TOTALE PARZIALE	81.100,00 euro

MATERIALI E SUPPORTI DIDATTICI	Totale (€)
Materiale bibliografico	1.000,00 euro
Realizzazione e stampa dispense	8.000,00 euro
Materiale promozionale	2.000,00 euro
Materiale per allievi	1.800,00 euro
Schermo per proiezione	50,00 euro
Registratore	30,00 euro
Stereo	300,00 euro
Sedie	400,00 euro
Stampante	3.600,00 euro
Fax	400,00 euro
Hardware e software	5.000,00 euro
Proiettore	1.800,00 euro
Telecamera digitale	400,00 euro



Televisore	1.000,00 euro
Videoregistratore	200,00 euro
TOTALE PARZIALE	25.980,00 euro

CONNETTIVITA'	
Sito, hosting, web contact	2.200,00 euro
TOTALE PARZIALE	2.200,00 euro

SPESE GENERALI	
Segreteria	20.000,00 euro
Utenze	4.400,00 euro
Materiale di consumo	600,00 euro
Progettazione	1.000,00 euro
Rendicontazione e supporto gestionale	5.000,00 euro
TOTALE PARZIALE	31.000,00 euro

RIMBORSI	
Viaggi/ soggiorno/vitto equipe	4.720,00 euro
TOTALE PARZIALE	4.720,00 euro

COSTI RISCHI	
Assicurazioni	5.000,00 euro
TOTALE PARZIALE	5.000,00 euro

TOTALE COMPLESSIVO	150.000,00 EURO
---------------------------	------------------------

FONDAZIONE INTERNAZIONALE
 LUIGI DELL'EGRO ONLUS
 Via del Mortaro, 26 - 00187 Roma
 Tel. 0669920486 - Fax 0669920486
 C.C.P. 36090/050 - info@fondazioneidiegro.it



**Budget finanziato dall'Assessorato alla Scuola, diritto allo studio e
Formazione professionale**

Progetto "Alfabetizzazione emotiva e prosociale"

Voci di costo	Ammontare (€)
Personale	
Project coordinator	7.000,00
Esperti didattica e comunicazione	5.000,00
Direzione scientifica	4.000,00
Materiale	
Computer	1.400,00
Realizzazione e stampa dispense	8.000,00
Site internet	2.000,00
Altre spese	
Segreteria	7.100,00
Spese Fideiussione	500,00
TOTALE	35.000,00

Per conoscenza, ecco la scheda finanziaria
relativa ai 35.000 € che saranno rendicontati
all'Assessorato alla Scuola